

I RIFIUTI

«No all'impianto a Sassinoro» Nuova marcia di protesta

I cittadini di Sassinoro e della Valle del Tammaro scenderanno ancora una volta in piazza per «scongiurare l'immane pericolo che si va profilando con la realizzazione di un impianto di compostaggio» nella zona industriale del piccolo borgo ai confini con il Molise.

Moffa a pag. 20



Impianto, il fronte del no organizza un altro corteo

SASSINORO

Luigi Moffa

I cittadini di Sassinoro e della Valle del Tammaro scenderanno ancora una volta in piazza per «scongiurare l'immane pericolo che si va profilando con la realizzazione di un impianto di compostaggio» nella zona industriale del piccolo borgo ai confini con il Molise. Una marcia di protesta, promossa dal comitato civico «Rispetto e tutela del territorio», in collaborazione con la «Rete dei comitati per la tutela ambientale», è in programma, sabato prossimo lungo la statale 87. Così come sei mesi fa, un corteo, formato da trattori, auto, cittadini, fasce tricolori, associazioni, esponenti istituzionali e politici, partirà, alle 9.30, dal caseificio Prozzo, nel Comune di Sepino (Campobasso) e proseguirà sulla Sannitica fino a raggiungere il presidio permanente in contrada Pianella a Sassinoro. Questa manifestazione inizialmente era stata prevista per sabato 13 ottobre, poi rinviata in segno di rispetto per la tragedia, consumatasi nella serata di domenica 7 ottobre, lungo la Sannitica. A questa iniziativa hanno già aderito numerose associazioni, campane e molisane, tra le quali «Libera contro le mafie», la Cgil sannita, di recente insignita del premio «Pio La Torre» per la legalità, Legambiente, Usb (Unione sindacale di base), Coldiretti, Cia e Unitalsi. Dopo il grande impegno profuso in questi mesi dagli attivisti del comitato civico con azioni di protesta, ma anche con occasioni di dialogo con rappresentanti istitu-

zionali ed esponenti politici, la tanto invocata revoca in autotutela da parte della Regione del decreto dirigenziale dell'8 marzo scorso che, di fatto autorizza la realizzazione dell'impianto, non c'è stata. Intanto, all'interno dell'opificio sono in corso i lavori da parte degli addetti della New Vision. «Non ci resta che marciare insieme - si legge nel manifesto predisposto per questa iniziativa - per poter avere ancora la speranza di vivere nelle nostre case e dare un futuro ai nostri figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

